



Liceo Scientifico Statale “Guglielmo Marconi”
Via Danimarca 25 - 71122 - Foggia
web: www.liceogmarconi.it

PROT. N.3684/V.2 del 14/05/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.5 comma 2 D.P.R. del 23/7/1998 n.323)

ESAMI DI STATO a. s. 2017/2018

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO DELLA CLASSE V Sez. C

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Piera Fattibene

Documento del Consiglio di Classe

Art. 5 - Comma 2 - D.P.R.23/7/98 n° 323

ESAME DI STATO A.S. 2017-2018

CLASSE V[^] SEZ. VC

Documento predisposto e deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 8 maggio 2018

PARTE PRIMA: informazioni generali
a)Composizione del Consiglio di Classe b)Consiglio di classe e continuità didattica c)Quadro delle ore complessive per materia
PARTE SECONDA: il profilo dell'indirizzo e della classe
a)Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale b)Studenti della classe: elenco alfabetico c)Profilo della classe 5 [^] sez C
PARTE TERZA: programmazione generale del Consiglio di Classe
a)Obiettivi generali e trasversali raggiunti (macrocompetenze) b)Contenuti, metodologia e strumenti c)Unità Didattica di Apprendimento interdisciplinare d)Metodologia CLIL/attività di approfondimento e)Criteri di valutazione f)Verifiche g)Attività di ampliamento dell'offerta formativa
PARTE QUARTA: Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro
a)Percorso di Alternanza Scuola Lavoro nel triennio b)Progetto generale del percorso di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 c)Unità Didattica di Apprendimento di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 d)Certificazione delle competenze
PARTE QUINTA: Simulazione terza prova d'esame e griglia di valutazione
a)Simulazione terza prova d'esame b)Griglia di valutazione
ALLEGATI
a)Tavole consuntive analitiche delle singole discipline e relative griglie di valutazione b)Testo simulazione terza prova d'esame c)Unità Didattica di Apprendimento interdisciplinare d)Unità Didattica di Apprendimento di Alternanza Scuola Lavoro d)Progetto dettagliato del percorso di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 e competenze acquisite e)PEI

PARTE PRIMA: informazioni generali

Coordinatore di classe: prof. Calabrese Antonio

a) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: 5 sez C

Docente	Materia	Firma
Calabrese Antonio	Matematica e Fisica	
Lepore Anna	Lingua e Letteratura straniera	
d'Errico Paola	Italiano e Latino	
Campiti Michele	Storia e Filosofia	
Gramazio Angela	Disegno e Storia dell'Arte	
D'Antuono Sabrina	Scienze motorie	
Brognna Concetta	Scienze	
Quintana Michele	Religione	

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Piera Fattibene _____

b) CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
RELIGIONE	<i>Quintana Michele</i>	1	X	X	X
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>d'Errico Paola</i>	4	X	X	X
LINGUA E CULTURA LATINA	<i>d'Errico Paola</i>	3	X	X	X
LINGUA E CULTURA INGLESE	<i>Lepore Anna</i>	3		X	X
STORIA	<i>Campiti Michele</i>	2	X	X	X
FILOSOFIA	<i>Campiti Michele</i>	3	X	X	X
MATEMATICA	<i>Calabrese Antonio</i>	4		X	X
FISICA	<i>Calabrese Antonio</i>	3		X	X
SCIENZE NATURALI	<i>Brognna Concetta</i>	3		X	X

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Gramazio Angela</i>	2	X	X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>D'Antuono Sabina</i>	2	X	X	X

e)QUADRO DELLE ORE COMPLESSIVE PER MATERIA

MATERIA	Tot. ore previste	Tot. ore al 15/5/2018	Tot. ore presumibili fino al termine delle lezioni
Lingua e letteratura italiana	132	112	128
Lingua e cultura latina	99	78	90
Lingua e cultura inglese	99	69	81
Storia	66	52	60
Filosofia	99	83	95
Matematica	132	98	114
Fisica	99	81	93
Scienze naturali	99	84	96
Disegno e St. dell'Arte	66	49	57
Scienze motorie e sportive	66	38	46
Religione cattolica	33	26	30

PARTE SECONDA: il profilo dell'indirizzo e della classe

a) IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

b)STUDENTI DELLA CLASSE

ELENCO ALFABETICO DEI CANDIDATI DELLA CLASSE 5^ SEZ C

1.	Annarelli Marzia	14.	Lorusso Stefano Pio
2.	Bonalumi Isotta	15.	Maccione Aurora
3.	Braccio Francesco	16.	Maffei Federico
4.	Ciaffa Lucrezia	17.	Pisrchia Giorgia
5.	Colecchia Alessio Vincenzo Pio	18.	Puglielli Caterina
6.	Colecchia Simone Carmine Maria	19.	Recchia Antonio
7.	Danza Maria	20.	Ricciardi Giorgia
8.	Di Stefano Niccolò	21.	Russo Roberta
9.	Fischetti Giulia	22.	Salvatore Frabizia
10.	Fusco Andrea	23.	Saracino Ester
11.	Gerardi Valentina	24.	Spadaccino Letizia
12.	Grilli Francesco Pio	25.	Tamalia Vincenzo Pio
13.	Ippolito Tea		

c)PROFILO DELLA CLASSE 5^ SEZ VC

La classe è attualmente costituita da **25 alunni**. All'inizio dell'anno scolastico gli alunni erano 26, ma uno si è ritirato prima del 15 marzo, avendo conseguito votazioni molto basse al primo trimestre. Nel corso degli anni il gruppo classe ha subito diversi cambiamenti. Infatti nel secondo anno di corso vi sono stati tre alunni bocciati, mentre un altro alunno è stato bocciato al terzo anno. Proprio al terzo nella classe sono stati inseriti tre alunni provenienti da altri licei più altri due alunni bocciati in IIC. Nel suo complesso la classe è molto eterogenea. Vi è infatti un gruppo di alunni che studia con assiduità e sistematicità, partecipa con interesse alle lezioni e approfondisce gli argomenti trattati in aula riuscendo ad ottenere risultati eccellenti. Un altro gruppo di alunni invece, pur studiando con meno continuità, riesce comunque a raggiungere risultati molto positivi. Molti alunni inoltre si mantengono su risultati discreti o più che discreti partecipando in maniera adeguata al lavoro svolto. Infine però vi è un gruppo di alunni che si è impegnato saltuariamente studiando solo a tratti e ha ottenuto risultati non ancora accettabili.

Nel gruppo classe sono presenti quattro alunni che vivono fuori Foggia e vengono a scuola con i mezzi pubblici e un'alunna che, inserita nella classe al terzo anno di corso, nel corso del quarto anno si è iscritta ad una scuola di danza a Firenze ed avendo superato il numero di assenze consentite si è ritirata e alla fine dell'anno, avendo studiato autonomamente, ha superato l'esame di idoneità al quinto. La stessa alunna all'inizio del quinto anno, essendosi iscritta nuovamente alla scuola di danza di Firenze, ha totalizzato un elevato numero di assenze. Nel mese di dicembre però l'alunna ha optato per l'abbandono della scuola di danza, azzerando da quel momento in poi le sue assenze e migliorando sensibilmente il suo rendimento scolastico.

PARTE TERZA: programmazione generale del Consiglio di Classe

a) OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI RAGGIUNTI

MAPPA DELLE MACROCOMPETENZE CON LE DISCIPLINE INTERESSATE

MACROCOMPETENZE	italiano	latino	inglese	storia	filosofia	matematica	fisica	Scienze naturali	disegno e storia dell'arte	scienze motorie e sportive	religione cattolica
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	X		X		X			X		X	
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	X					X	X	X			
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.	X		X	X	X			X			
Correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali.			X	X				X			
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.				X				X			
Comprendere testi inerenti a situazioni di vita quotidiana e all'ambito dell'indirizzo di studio.	X		X	X	X			X			
Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.		X	X								
Produrre testi orali e scritti di carattere personale e tecnico.	X		X			X	X	X			
Utilizzare e produrre testi multimediali.	X		X	X	X	X		X			
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.						X		X			
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare					X	X		X			

situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.												
Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all'apprendimento ed alla discussione razionale e capacità di argomentare anche in forma scritta.	X		X		X			X				
Capacità di orientarsi "grazie alla lettura diretta dei testi", sui problemi fondamentali: ontologia, etica, questione della felicità, rapporto della filosofia con la religione, problema della conoscenza, problemi logici, rapporto con le altre forme del sapere, in particolare scienza e politica.	X				X							X
Leggere le opere architettoniche ed artistiche e capire l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico.						X			X			
Essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico culturale, sia di riconoscere i materiali, le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.					X				X			
Risolvere problemi, applicare il metodo sperimentale, valutare scelte scientifiche e tecnologiche					X	X	X	X				
Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni; classificare, formulare ipotesi, trarre conclusioni.			X			X	X	X				
Risolvere problemi, Applicarle conoscenze acquisite a situazioni della vita reale.						X	X	X				
Leggere le opere architettoniche ed artistiche e capire l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico.						X			X			
MACROCOMPETENZE	italiano	latino	inglese	storia	filosofia	matematica	fisica		disegno e storia dell'arte	scienze motorie e sportive	religione cattolica	

b) CONTENUTI, METODOLOGIA E STRUMENTI

I contenuti disciplinari sono esplicitati, in maniera particolareggiata, nelle tavole consuntive analitiche dei singoli docenti riportate in allegato.

Gli argomenti sono stati presentati e sviluppati secondo le seguenti modalità:

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione partecipata
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni alla lavagna
<input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriali
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo
Didattica breve
Apprendimento mediante tecnologie multimediali
<input checked="" type="checkbox"/> Recupero autonomo
Role playing

Sono stati utilizzati spazi e sussidi didattici:

<input checked="" type="checkbox"/> Aula
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori
<input checked="" type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo
<input checked="" type="checkbox"/> Appunti dalle lezioni
<input checked="" type="checkbox"/> Dizionari
<input type="checkbox"/> Riviste specialistiche
<input checked="" type="checkbox"/> Materiale fotocopiato
<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi audio-visivi
<input checked="" type="checkbox"/> Computer
<input type="checkbox"/> Videoproiettore
<input checked="" type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> E-book
<input checked="" type="checkbox"/> Dizionario monolingue (per la lingua inglese)

d) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte e di quelle orali ha tenuto conto dei criteri generali contenuti nel P.T.O.F. d'Istituto.

Tabella di corrispondenza tra giudizio e votazione attribuita in termini decimali:

GIUDIZIO	VOTAZIONE
Totalmente insufficiente	1 - 2
Gravemente insufficiente	3 - 4
Mediocre	5
Sufficiente	6
Più che sufficiente - discreto	7
Buono	8 - 8.5
Ottimo	9- 9.5
Eccellente	10

Il processo valutativo è stato effettuato all'insegna della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e nella fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti (di cui possono prendere visione giornalmente nel registro elettronico essi stessi e le loro famiglie) nelle varie performance, ma anche per stimolare il processo di responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi :

- l'esito delle verifiche sull' andamento didattico;
- la considerazione delle difficoltà incontrate;
- il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza;
- gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

e)VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per scopi e modalità, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Per tale motivo, accanto alle prove tradizionali, sono state affiancate modalità di verifica diverse, utilizzando anche prove scritte per le discipline "orali", sì da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

Le prove concordate dal Consiglio di Classe sono state le seguenti:

PROVE ORALI	PROVE SCRITTE
<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Tema
<input type="checkbox"/> Interventi individuali	<input type="checkbox"/> Saggio breve
	<input type="checkbox"/> Questionario
	<input type="checkbox"/> Comprensione e analisi del testo
	<input type="checkbox"/> Prove strutturate/semistrutturate
	<input type="checkbox"/> Tipologie terza prova d'esame
	<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta aperta e/o trattazione sintetica
	<input type="checkbox"/> Grafiche
Pratiche	

f)ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività di ampliamento dell'Offerta Formativa nell'ambito sia di specifici progetti inseriti nel P.T.O.F. sia di proposte da parte di soggetti esterni all'istituzione scolastica.

Tutte le attività hanno contribuito in maniera significativa alla crescita culturale del gruppo classe:

ATTIVITA'	N° ALUNNI PARTECIPANTI
Olimpiadi della Fisica	2
Olimpiadi della Matematica	2
Progetto DIOR	5
Progetto Percorso Biomedico	7
Giornata della memoria e dell'impegno in memoria delle vittime innocenti della mafia organizzata da Libera a Foggia per il 21 marzo 2018	25
Incontro AVIS	25
Viaggio di istruzione al CERN di Ginevra	5
Viaggio d'Istruzione a Napoli	25
Incontri per l'Orientamento Universitario	15

PARTE QUARTA: Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro

a)PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio gli alunni della classe quinta sez C hanno partecipato al progetto di Alternanza Scuola Lavoro. Ogni anno al termine dell'esperienza, monitorata da un tutor aziendale e da un tutor della scuola, gli studenti hanno steso un "diario di bordo" per documentare quanto appreso.

I prospetti riassuntivi dell'ASL svolta nell'a.s. 2015/2016 e nell'a.s. 2016/2017, nonché i percorsi singoli e tutta la documentazione prodotta sono disponibili in segreteria.

La seguente tabella riporta brevemente i titoli dei percorsi ASL effettuati nel corso del triennio, la durata del modulo di formazione e del modulo di approccio al territorio.

	Titolo percorso ASL	Denominazione azienda/struttura ospitante	Docente tutor	Durata e periodo del percorso ASL presso azienda/università	Durata modulo di formazione	Durata modulo approccio al territorio	Durata complessiva del percorso ASL
a.s. 2015/2016	Il settore agroalimentare	Lachimer	Giusti Gilda	60 Intero anno scolastico		10	70
a.s. 2016/2017	Laboratorio di sviluppo delle fonti di energie rinnovabili	Facoltà di economia aziendale Foggia	Calabrese Antonio	60 Pentamestre	10		70
a.s. 2017/2018	Giurista esperto di investigazioni tecnico scientifiche	Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Foggia	Calabrese Antonio	50 Pentamestre	10		60

b)PROGETTO GENERALE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S. 2017/2018

Descrizione generale del percorso di Alternanza Scuola Lavoro effettuato nell'a.s. 2017/2018.

La classe ha effettuato il percorso dell'Alternanza Scuola Lavoro per l'anno scolastico in corso presso la facoltà di Giurisprudenza di Foggia Dipartimento di scienze investigative. Tale percorso

aveva il seguente titolo: “Giurista esperto di investigazioni tecnico scientifiche” ed ha avuto una durata di 50 ore. Le attività sono state svolte tutte presso la Facoltà di Giurisprudenza di Foggia e sono state costituite essenzialmente da lezioni frontali in aula, nelle quali sono stati analizzati soprattutto gli aspetti giuridici e legislativi, lezioni in laboratorio, con l’utilizzo di apparecchi di laboratorio e l’analisi di corpi di reato. Le lezioni si sono concluse con una simulazione di investigazione sulla scena del crimine, con la partecipazione diretta degli alunni, che alla fine hanno redatto un verbale delle investigazioni fatte. Le ultime 10 ore di Alternanza, necessarie per arrivare alle 60 ore previste per questo anno scolastico sono state fatte in aula ed hanno riguardato la Sicurezza sul lavoro con particolare attenzione all’esposizione al rumore

**c)UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
A.S. 2017/2018 (se prevista in fase di programmazione)**

TITOLO UDA: L’investigazione tra Scienza e Letteratura

d)CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (in allegato)

PARTE QUINTA: Simulazione terza prova d’esame e griglia di valutazione

a)SIMULAZIONE TERZA PROVA D’ESAME

Durante l’a.s. 2017-2018 è stata effettuata in data 10 aprile 2018 una simulazione della terza prova scritta.

Il Consiglio di Classe, all’unanimità, ha scelto di somministrare la prova secondo la tipologia “B” quesiti a risposta singola con limiti di spazio e di tempo.

La prova ha compreso n. 5 discipline presenti all’esame e non presenti nelle prime due prove scritte. Complessivamente sono stati somministrati n. 10 quesiti su argomenti svolti nell’anno scolastico, n. 2 quesiti per ognuna delle seguenti 5 discipline:

- Latino
- Scienze
- Inglese
- Disegno e Storia dell’arte
- Filosofia

b)GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE TERZA PROVA

TERZA PROVA SCRITTA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA
CANDIDATO _____ CLASSE 5[^] sez. C

indicatori	descrittori	punti
Padronanza dei linguaggi specifici	Nessuna risposta	0
	Risposta completamente errata	0,25
Conoscenza e pertinenza dei contenuti	Trattazione parziale e disorganica;	0,50
Capacità di analisi e di sintesi	lessico aspecifico	
Elaborazione personale	Trattazione sufficiente ma non del tutto completa; uso corretto di termini e procedure specifiche	0,75

	Trattazione accettabile e adeguata, discreta proprietà lessicale ed uso corretto delle procedure	1
	Trattazione completa, buona proprietà lessicale e capacità argomentativa	1,25
	Trattazione esauriente e ben strutturata; ottima padronanza della terminologia specifica	1,50

ALLEGATI

- a) Percorsi formativi disciplinari delle diverse materie
- b) Programmi svolti nelle singole discipline e relative griglie di valutazione
- c) Testo simulazione terza prova d'esame
- d) Unità Didattica di Apprendimento interdisciplinare e/o Unità Didattica di Apprendimento di Alternanza Scuola Lavoro (*se prevista in fase di programmazione*)
- e) Progetto dettagliato del percorso di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 e certificazione delle competenze acquisite

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Disciplina: Italiano

Prof.ssa Paola d'Errico

COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ	Metodi	Mezzi	Verifiche
<ul style="list-style-type: none">○ Potenziamento della comprensione e dell'analisi del testo argomentativo e della sua elaborazione scritta nelle diverse tipologie○ Potenziamento della capacità di comprendere, e analizzare un testo letterario italiano, recuperandone le variabili storico-culturali-letterarie○ Conoscenza delle linee fondamentali della tradizione letteraria italiana dell'Ottocento e del Novecento○ Conoscenza di alcuni dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano relativi al periodo studiato, considerato nella sua varietà interna e nel suo storico costituirsi○ Conoscenza delle tipologie testuali e delle strutture retoriche e metriche più significative○ Padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta, dei linguaggi specifici e dei registri formali.	<ul style="list-style-type: none">○ Lezione frontale○ lezione interattiva○ ricerca su tema○ esercitazioni guidate di analisi testuale e di scrittura documentata	<ul style="list-style-type: none">○ libri di testo○ schede operative di lettura e di analisi○ testi integrativi in fotocopia	<p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Interrogazioni○ sondaggi a dialogo <p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Analisi del testo○ saggio breve○ questionari a risposta aperta <p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico:</p> <p>Scritto: trimestre 2 pentamestre 3</p> <p>Orale: trimestre 2 pentamestre 3/4</p>
Contenuti disciplinari sviluppati: vedi programma allegato			
<p>Testi adottati: Baldi-Giusso-Razetti- Zaccaria, Testi e storia della letteratura, voll. E, F, G, Paravia Dante Alighieri, Commedia, a cura di Bruscagli-Giudizi, Zanichelli</p>			

COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ	Metodi	Mezzi	Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidamento delle conoscenze in merito ai fenomeni morfologici e sintattici ○ Potenziamento delle competenze attinenti all'esercizio dell'abilità di traduzione ○ Capacità di comprendere, tradurre e analizzare un testo letterario latino ○ Conoscenza delle linee fondamentali della tradizione letteraria latina dall'età di Augusto alla tarda latinità ○ Conoscenza di alcuni dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario latino relativi al periodo studiato ○ Consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale e di pensiero della civiltà latina, quale parte fondamentale della nostra cultura ○ Consapevolezza della persistenza di forme/modi/generi della letteratura latina nella produzione letteraria italiana 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione frontale ○ lezione interattiva ○ ricerca su tema ○ esercitazioni guidate di analisi testuale ed interpretazione dei testi 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo ○ schede operative ○ testi integrativi in fotocopia 	<p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni ○ sondaggi a dialogo <p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Versioni ○ Analisi testuali ○ questionari a risposta aperta <p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico:</p> <p>Scritto: trimestre 2 pentamestre 3</p> <p>Orale: trimestre 2 pentamestre 3</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: vedi programma allegato</p>			
<p>Testi adottati: Nuzzo- Finzi, Humanitas nova, vol 2. Palumbo Ed.</p>			

COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ	Metodi	Mezzi	Verifiche
<p>1. identificare e analizzare le cause, i fattori determinanti degli avvenimenti fondamentali della storia del Novecento. In modo particolare deve:</p> <p>2. utilizzare consapevolmente il <i>metodo storico</i> per quanto attiene all'accertamento dei fatti, investigazione circa le fonti, loro vaglio critico e interpretazione.</p> <p>3. utilizzare in modo efficace la strumentazione scientifica propria del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte di documenti, bibliografie e opere storiografiche.</p> <p>4. usare modelli appropriati per inquadrare, periodizzare, comparare i diversi fenomeni storici.</p> <p>5. adoperare appropriati concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.</p> <p>6. ricostruire le situazioni storiche nella loro complessità riconoscendo i molteplici interessi in campo, siano essi politici, economici, sociali, culturali, religiosi.</p> <p>7. saper leggere la contemporaneità in termini di mondializzazione e globalizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Lezioni frontali ◦ Lezioni partecipate ◦ Attualizzazioni ◦ Didattica breve ◦ Schemi e mappe concettuali ◦ Richiami interdisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Libro di testo ◦ Lavagna ◦ Cartine storiche ◦ Documenti ◦ Fotocopie 	<p>Orale:</p> <p>Colloquio</p>
<p>8. giudicare e valutare gli avvenimenti storici attraverso il riferimento alle varie ipotesi interpretative che di essi sono state date.</p> <p>9. avanzare ipotesi interpretative personali in riferimento ai vari avvenimenti storici.</p> <p>utilizzare le acquisizioni storiche per realizzare più mature consapevolezze in altri ambiti disciplinari (per es. la filosofia, la letteratura, la storia dell'arte, ecc.)</p>			<p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico:</p> <p>Orale</p> <p style="text-align: center;"><u>4/5</u></p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato</p>			
<p>Testi adottati: Gentile G. – Ronga L. – Rossi A., Millennium, La Scuola, vol. 3</p>			

COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ	Metodi	Mezzi	Verifiche
<p>1. enucleare e riassumere le idee centrali dell'autore studiato;</p> <p>2. comprendere il "punto di partenza" o problema da cui ha preso le mosse quella determinata e le soluzioni a cui ha dato luogo;</p> <p>3. collocare storicamente l'autore nel contesto socio-culturale nel quale è vissuto, problematizzandone e storicizzandone il pensiero;</p> <p>4. conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>5. accostarsi direttamente al "testo filosofico", senza le mediazioni delle varie interpretazioni manualistiche, onde favorire l'attitudine al "filosofare" più che all'imparare sintesi e formule filosofiche prefabbricate;</p> <p>6. confrontare e paragonare le diverse risposte che i vari filosofi hanno dato a un medesimo problema cercando di comprendere di tali divergenti soluzioni non solo le ragioni teoretiche e argomentative ma anche quelle storiche e sociali;</p> <p>7. esprimere valutazioni personali sul pensiero degli autori studiati, individuando, ove possibile, soluzioni alternative a quelle proposte ai vari problemi dalla Storia della Filosofia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezioni frontali ○ Lezioni partecipate ○ Attualizzazioni ○ Esemplicazioni ○ Didattica breve ○ Schemi e mappe concettuali ○ Richiami interdisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libro di testo ○ Lavagna ○ Glossario ○ Fotocopie 	<p>Orale:</p> <p>Colloquio</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato</p>			<p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico:</p> <p>Orale <u>4/5</u></p>
<p>Testo adottato: N. Abbagnano - G. Fornero, La ricerca del pensiero, Vol. 3A e 3B, Paravia</p>			

Disciplina: Matematica Prof. Calabrese Antonio

COMPETENZE, ABILITÀ	CONOSCENZE,	Metodi	Mezzi	Verifiche
1. Approfondire la comprensione dell'approccio analitico allo studio della geometria, estendendo allo spazio cartesiano i concetti studiati relativamente al piano		<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Lavori di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Lavagna • Computer • Laboratori 	<p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Colloquio ○ Prova semistrutturata ○ Prova strutturata <p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Prova tradizionale ○ Prova semistrutturata <p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico:</p> <p>Scritto <u>6</u></p> <p>Orale <u>4/5</u></p>
2. Scrivere e calcolare le disposizioni, combinazioni e permutazioni di n elementi				
3. Calcolare il numero delle possibili scelte di k elementi, tra n elementi dati				
4. Calcolare il coefficiente binomiale (n/k)				
5. Apprendere la nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici, e i concetti di probabilità condizionata e composta.				
6. Definire e calcolare il limite di una funzione nei quattro casi possibili (finito/infinito per x tendente ad un valore finito/infinito)				
7. Definire e distinguere la derivata di una funzione in un punto e la funzione derivata				
8. Definire e distinguere la derivata di una funzione in un punto e la funzione derivata				
9. Studiare e tracciare il grafico di una funzione polinomiale, razionale fratta, goniometrica, esponenziale, logaritmica e mista				
10. Calcolare l'area sottesa dal grafico di una funzione in un intervallo chiuso. Calcolare il volume di un solido ottenuto dalla rotazione di un'area				
11. Apprendere il concetto di equazione differenziale, che cosa si intenda con soluzioni di un'equazione differenziale e le loro proprietà. Integrare alcuni tipi di equazioni differenziali del primo ordine: a variabili separabili, lineari. Utilizzare il concetto di equazione differenziale per risolvere problemi fisici				
<p>Testi adottati: MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5 - Autori: Bergamini, Trifone, Barozzi - Casa editrice: Zanichelli</p>				

COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITÀ	Metodi	Mezzi	Verifiche
<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscere le regole e le leggi fondamentali che regolano le cariche elettriche in quiete 2. saper riconoscere ed interpretare le leggi che regolano il passaggio delle cariche elettriche nei solidi, nei liquidi e nei gas 3. conoscere ed interpretare i fenomeni magnetici 4. ricollegare ad una unica teoria i fenomeni elettrici e magnetici 5. Saper applicare la legge di composizione relativistica delle velocità e delle leggi di dilatazione dei tempi e di contrazione delle lunghezze 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezioni frontali ○ Lavori di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libro di testo ○ Lavagna ○ Computer ○ Laboratorio 	<p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Colloquio ○ Prova semistrutturata ○ Prova strutturata ○ Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico: <p>Scritto <u>6</u> Orale <u>4/5</u></p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato</p>			
<p>Testi adottati: I problemi della Fisica vol. 3 – Autori : Cutnell Johnson Young Stadler – Casa editrice Zanichelli</p>			

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

CLASSE VC – A.S. 2017/2018

L'alunno deve rispondere ad ogni singolo quesito utilizzando le righe a disposizione. Ad ogni quesito verrà attribuito un punteggio massimo pari a 1,5.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è pari a 120 minuti.

MATERIA: FILOSOFIA

Alunno/a: _____

Valutazione: _____

1. Cosa intende Heidegger per “vita inautentica”? (max 8 righe)

2. Qual è la differenza tra individuo e persona nel pensiero di Maritain?(max 8 righe)

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

Alunno/a: _____

Valutazione: _____

1. Descrivi il teorico, i protagonisti, i temi e soggetti, il principio animatore, lo spazio il colore e la linea del Futurismo.

2. Descrivi in intesi i principi fondamentali dell'architettura di Walter Gropius e il suo ruolo di direttore del Bauhaus

MATERIA: INGLESE

Alunno/a: _____

Valutazione: _____

1. Why is Sherlock Holmes a typical Victorian character ?

2. Talk about C. Darwin theory about Man's origin

MATERIA: LATINO

Alunno/a: _____

Valutazione: _____

1. La concezione del tempo nel pensiero di Seneca.

2. La tematica della morte nel Satyricon di Petronio.

MATERIA: SCIENZE

Alunno/a: _____

Valutazione: _____

1. Giustifica la formazione del legame π negli alcheni

2. Descrivi l'isomeria conformazionale negli alcani e nei cicloalcani



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO SCIENTIFICO –G.MARCONI-Foggia

Alternanza Scuola Lavoro

LEGGE 13 luglio 2015 - n. 107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122)

(GU n.162 del 15-7-2015)

**CLASSE Vsez. C
a.s 2017 -2018**

“GIURISTA ESPERTO DI INVESTIGAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE”

Referente ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
CLASSI V
Prof. Danilo ALICINO

Docente Tutor Interno
Prof. Antonio CALABRESE

MODELLO DI FORMAT DELLA GUIDA OPERATIVA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs081015bis>

data di pubblicazione 08/10/2015



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



TITOLO DEL PROGETTO

“Giurista esperto di investigazioni tecnico scientifiche”

2. LICEO SCIENTIFICO G.MARCONI-FOGGIA

Codice Mecc.: FGPS040004

Indirizzo: Via Danimarca, 25 Foggia

Tel.: 0881 636571 fax 0881 330399

e- mail fgs040004@istruzione.it

Dirigente Scolastico prof.ssa Piera Fattibene

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE (RETE DEL PROGETTO DI OR)

Rete di Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Provincia di Foggia del PROGETTO DI OR- Didattica Orientativa in ambito scientifico promosso dal Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente e co-progettato con il Liceo Scientifico “G. Marconi”-Istituto Capofila della rete:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE		Codice meccanografico
1.	LICEO SCIENTIFICO –G.MARCONI-FOGGIA (Istituto capofila)	FGPS040004
1.	LICEO CLASSICO LANZA PERUGINI-FOGGIA	FGIS03800P
2.	LICEO SCIENTIFICO –A. VOLTA –FOGGIA	FGPS010008
3.	LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO-BONGHI ROSMINI-LUCERA;	FGIS03900E
4.	ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE –C. POERIO FOGGIA	FGPM03000E
5.	ITT –ALTAMURA –DA VINCI –FOGGIA	FGTF13000C
6.	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE I.I.S.S. "O. NOTARANGELO - G. ROSATI"-FOGGIA	FGIS03400B
7.	I.I.S.S MASI –GIANNONE-FOGGIA	FGIS051005
8.	I.I.S.S. EINAUDI GRECO FOGGIA	FGIS00800V
9.	IPSSAR CONVITTO NAZIONALE STATALE "RUGGERO BONGHI" – LUCERA	FGVC01000C
10.	IPSSAR ENRICO MATTEI VIESTE	FGRH010002
11.	IPSSAR SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI

- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia
- Confindustria Foggia
- LACHIMER –Laboratorio Chimica Merceologico polifunzionale delle Imprese (Camera di commercio di Foggia)
- RSSA IL Sorriso



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



- Gruppo Telesforo UNIVERSOSALUTE
- ARPA- Agenzia Regionale per la protezione
- ISZPB-Foggia
- UNIFG-Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente
- UNIFG-Dipartimento di Economia
- UNIFG-Dipartimento di Studi Umanistici
- UNIFG- Dipartimento di Scienze investigative
- UNIFG-Ufficio del Rettore
- IGS srl – Impresa Sociale

5. ABSTRACT DEL PROGETTO

CONTESTO DI PARTENZA

- Inserimento dei percorsi di alternanza nei piani triennali dell'offerta formativa dei licei a partire dalle classi terze dell'anno scolastico 2015-2016 secondo la legge 107- 13 luglio 2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU n.162 del 15-7-2015), all'art 1 ,commi 33-43.
- esperienza consolidata di attuazione di percorsi sperimentali di ASL 8[^]-9[^]-10[^]-12[^] edizione. Il Liceo Marconi ha sperimentato e attuato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro dal 2010 al 2016 in un corso campione (sez G) nel settore agroalimentare; successive e/o ulteriori sperimentazioni hanno riguardato una classe del corso H e le attuali classi quinte sezioni E ed I sempre per il settore agroalimentare e le classi quinte sez A ed M per i settori del turismo sostenibile e settore di produzione delle energie rinnovabili.

OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

Le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro già sperimentate dal Liceo Marconi hanno riguardato il settore agroalimentare, i settori del turismo sostenibile e di produzione delle energie rinnovabili in coerenza con gli ambiti di sviluppo economico e di ricerca scientifica, tradizionali e innovativi, del territorio.

Dalle indagini Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Almalaurea, Almadiploma, Servizi per l'impiego, altri osservatori del sistema camerale, degli enti locali e delle parti sociali si rileva una debole integrazione fra ricerca scientifica, scuola e imprese del territorio di Capitanata e scarso interesse degli operatori a cooperare ed innovare. Pertanto con l'entrata in vigore della legge 107/2015, la Camera di Commercio di Foggia ha avviato un processo di interazione tra scuola e imprese rendendosi promotrice di una serie di iniziative legate alle tematiche del mondo del lavoro (Start up; Garanzia giovani; Crescere imprenditori), introducendo i nostri studenti a tematiche del mondo del lavoro che più interessano loro da vicino. Altri soggetti del territorio si sono progressivamente aperti al dialogo sull'ASL comprendendo il senso, la finalità e l'obiettivo di portare a regime questa istanza istituzionale in una logica di rete.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



In generale, l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro ha lo scopo di sviluppare negli studenti la capacità di osservare contesti lavorativi al fine di comprenderne le logiche organizzative, le modalità, i criteri e le metodologie di lavoro e di comprendere l'attività professionale applicata ad un ambito specifico.

La scelta di specifici settori (settore umanistico, settore economico, settore agroalimentare, della sanità privata, dei servizi socio-sanitari, dell'ingegneria dei sistemi logistici, etc) ha lo scopo di promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio, attraverso un percorso coerente con il curriculum dello studente liceale.

DESTINATARI: studenti della classe **V sez.C**

ATTIVITA':

200 ore complessive da realizzarsi nel triennio:

1. CLASSE TERZA 70 ORE
2. CLASSE QUARTA 70 ORE
3. CLASSE QUINTA 60 ORE

Per l'anno scolastico 2017-2018 sono previsti moduli ATTIVITA' D'AULA, ATTIVITA' IN AZIENDA/UNIFG, ATTIVITA' ESTERNA/APPROCCIO TERRITORIO per la durata complessiva di 60 ore:

- Modulo di attività d'aula-Sicurezza sul lavoro (Allegato n.1)
- Modulo di attività presso UniFG (Allegato n.2)
- Modulo di attività esterna (Allegato n.3)

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a) **STUDENTI** della classe V sez.C (a.s. 2017-2018)

b) **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L'Istituto intende promuovere l'istituzione del Gruppo ASL, composto dal DS, dal docente referente ASL classi terze, dal docente referente ASL classi quarte, dal docente referente ASL classi quinte docenti esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica. In tal modo sarà possibile integrare secondo la logica di rete, gli accordi e le convenzioni stipulate individualmente.

L'obiettivo è quello di ridurre la distanza tra mondo della scuola e quello del lavoro e della ricerca, attraverso la reciproca transizione di proposte formative e la costruzione di un curriculum scolastico integrato.

DIPARTIMENTI COINVOLTI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

- Dipartimento di Scienze
- Dipartimento di Lingue

c) **COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI**

- Progettazione e realizzazione del modulo di orientamento e approccio al territorio
- Programmazione del modulo multidisciplinare e attuazione delle attività programmate
- Elaborazione di indicatori e descrittori di competenze specifiche del percorso e trasversali
- Applicazione di metodologie attive finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo e sociale e allo sviluppo di abilità e conoscenze specifiche in relazione alla tipologia di percorso
- Elaborazione e somministrazione di prove multidisciplinari(es. prova esperta)

d) **COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

TUTOR INTERNO

Il **tutor interno (tutor scolastico)** svolge le seguenti funzioni nel caso dell'attività di azienda:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che viene sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
 - assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- Più in generale per l'intero percorso, il tutor scolastico svolge le seguenti funzioni:
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
 - informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
 - assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR JUNIOR - NOME: Francesco COGNOME BRACCIO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Studiante, scelto in base alla capacità di leadership e coordinamento, che, oltre a coadiuvare il tutor interno, fornisce un indispensabile supporto nelle attività di formazione, secondo la metodologia della peer education.

TUTOR ESTERNI/REFERENTI ESTERNI

Il **tutor esterno** assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno e comunque più in generale tra tutor interno e referenti delle strutture ospitanti, è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente.

7. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le attività afferenti ai moduli di attività in azienda e di orientamento e approccio al territorio prevedono una co-progettazione tra referente classi terze prof.ssa G. Iorio, il tutor/ i tutors scolastico/i e i tutors/referenti delle strutture ospitanti.

8. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Sviluppare progressivamente atteggiamenti di orientamento attivo degli studenti
- Costruire e concretizzare in attività integrate, un curriculum scolastico che permetta progressivamente di innalzare gli standard e il livello dei risultati di apprendimento per consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



- Sviluppare le competenze di co-progettazione dei professionisti della formazione (docenti e soggetti esterni)

9. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

A) MODULO DI ATTIVITA' D'AULA (Allegatin. 1)

Attività di Salute e sicurezza sul lavoro previste per gli studenti a cura del Docente di Matematica e Fisica prof.A. Calabrese, esperto in materia:

- La storia della normativa relativa alla Sicurezza sul lavoro;
- Il D. Lgs 81/08;
- Le principali figure operanti in azienda per la Sicurezza sul lavoro: RSPP, Medico Competente, Addetti antincendio, Addetti al Primo soccorso, Preposti
- Analisi dei rischi di esposizione ad agenti fisici in correlazione al programma di Fisica: Rischio di esposizione al rumore

B) MODULO DI ATTIVITÀ PRESSO UNIFG: DIPARTIMENTI DI SCIENZE INVESTIGATIVE (Allegato n.2)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PRESSO UNIFG

Programma delle attività presso UNIFG: Dipartimento di Scienze investigative

Nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, prevista dalla legge n. 107/2015, finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di competenze spendibili nel mercato del lavoro, il Dipartimento di Scienze investigative della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Foggia propone le seguenti attività

N. ore totali: 50 di cui:

- 15 di lezioni frontali
- 30 di esercitazioni in laboratorio
- 5 di valutazione finale
- 5 Seminario a chiusura delle attività

Nel dettaglio le attività le conoscenze e le competenze relative sono riassunte nella seguente tabella:

Moduli	Attività	Ore	Conoscenze	Competenze
I	Lezioni frontali con uso di slides e navigazione in internet	15	Conoscere e comprendere la tipologia di tracce del reato rinvenibili sulla scena del crimine; conoscenza e comprensione delle norme del codice di procedura penale sul sopralluogo giudiziario e sugli accertamenti tecnici non ripetibili	Saper riconoscere, individuare e repertare le diverse tracce del reato; sapere redigere un verbale di sopralluogo giudiziario



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

II	Lezioni ed esercitazioni in laboratorio	18	Conoscere i protocolli di qualità per l'analisi di laboratorio delle tracce del reato (ISO 17025); conoscere le basi della digital forensics	Sapere verificare il rispetto dei protocolli di qualità
III	Simulazione in convenzione con il Gabinetto di polizia scientifica della Questura	12	Conoscenza delle tecniche di accesso alla scena del crimine	Sapere gestire il primo intervento sulla scena del crimine
IV	Prova pratica	5	Simulazione primo intervento e redazione del relativo verbale	Saper redigere un verbale di intervento
V	Seminario di chiusura		Conoscere la gestione del territorio da parte della Polizia di Stato	

DETTAGLIO MODULO DI ORE ATTIVITA' IN UNIVERSITA'

GIORNO	DATA	ORARIO
Mercoledì	14/02/2018	8.30 -13.30 14.00-18.00
Giovedì	15/02/2018	8.30 -13.30 14.00-18.00
Venerdì	16/02/2018	8.30 -13.30 14.00-18.00
Lunedì	19/02/2018	8.30 -13.30 14.00-18.00
martedì	20/02/2018	8.30 -13.30 14.00-18.00
Lunedì	21/05/2018	14.00 – 19.00

C) MODULO DI ATTIVITA' ESTERNA E APPROCCIO AL TERRITORIO(ALLEGATO N.3)

Attività previste per gli studenti a cura del consiglio di classe:

- Partecipazione a seminari organizzati dalla Camera del Commercio di Foggia;

La partecipazione non è obbligatoria in quanto le ore previste per questo modulo eccedono le 60 ore totali previste per le classi V

RISULTATI E IMPATTO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



- Migliorare competenze specifiche e trasversali indispensabili a conoscere e comprendere attività professionali applicate ad ambiti specifici del mondo del lavoro anche attraverso modelli formativi acquisiti in ambiente universitario.
- Sviluppare nei giovani l'attitudine a costruire percorsi di studio e lavoro, coerenti con la conoscenza delle realtà produttive e di ricerca scientifica del territorio, attraverso percorsi strutturati, integrati con il curriculum dello studente liceale.
- Sviluppare le competenze professionali dei docenti e dei soggetti coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro attraverso modalità di progettazione coerente e flessibile.

10. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

MODULO	Descrizione dettagliata	TEMPI/PERIODI	LUOGHI
Modulo di attività d'aula	(Allegato n. 1)	attività di avvio: --/05/2018 termine attività: --/05/2018	LICEO MARCONI- Foggia
Modulo di attività in UniFG	(Allegato n.2)	periodo di realizzazione: 14/02/2018 – 20/02/2018	Dipartimento di Scienze investigative – Università degli Studi di Foggia
Modulo di approccio al territorio/approccio tematico	(Allegato n.3)	attività di avvio: intero anno scolastico termine attività:	Camera del commercio di Foggia

11. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Vengono elaborate schede di monitoraggio e di rilevamento da somministrare agli studenti e schede di osservazione del tutor aziendale sull'attività realizzata in azienda e scheda di osservazione del tutor scolastico per monitorare la progressiva acquisizione di competenze trasversali e disciplinari del percorso:

- scheda di rilevamento in ingresso per lo studente;
- scheda di valutazione/gradimento dello studente delle attività di Alternanza; Scuola Lavoro (allegato f guida operativa pag. 79);
- scheda di osservazione/valutazione dello studente a cura del tutor scolastico;
- scheda di rilevazione di dati qualitativi e quantitativi del progetto a cura del tutor (vedi scheda di monitoraggio tutor);
- intervista/audit a genitori, studenti, docenti, esperti.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

12. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO (obiettivi di processo)

Si tiene conto degli esiti del monitoraggio e dei risultati delle osservazioni dei processi attivati ai diversi livelli: studente, CdC, genitori, soggetti esterni coinvolti.

Si individuano punti di forza e di criticità e debolezza in funzione di azioni ed interventi di miglioramento.

13. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE *“La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti) per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione”* (vedi pag. 47 guida operativa).

Partendo da tale premessa, per l'accertamento delle competenze si propongono le seguenti fasi:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

La verifica dei risultati conseguiti verrà attuata attraverso tipologia di prove diversificate : report-esercitazioni individuali e di gruppo su attività di problemsolving/roleplay/studi di caso/ pratica simulata; produzione di documenti; la comunicazione con l'utilizzo dei diversi linguaggi (prodotti multimediali), prova/e esperta.

In tal modo si intende superare forme di valutazione tradizionale ovvero quelle misurate attraverso l'utilizzo di forme standardizzate.

Lo scopo è di valutare i progressi dello studente e l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali. E' quindi importante rilevare come lo studente:

- costruisce e sviluppa la conoscenza e la capacità di applicazione reale della conoscenza acquisita;
- sviluppa la capacità di «di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente»;
- utilizza conoscenze e abilità in una situazione data.

14. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà aver acquisito le competenze previste dal livello 4 dell'EQF (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 - 2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



Nell'ambito del suddetto documento si definisce il Descrittore del livello IV assegnato a studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore.

Altro riferimento si riferisce al "quadro unico" per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato "EUROPASS" di certificazione al termine del percorso liceale (modello ISFOL- decisione n° 224/2004/CE nel quale si esplicita l'Europass CV).

15. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

- Rilascio della valutazione annuale del percorso di Alternanza Scuola Lavoro e delle ore di presenza registrate
- Rilascio della certificazione del percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro secondo un format condiviso

16. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

- Sito web della scuola
- Stampa
- Seminari tematici
- Giornata di diffusione dell'Alternanza Scuola Lavoro a cura degli studenti (giornata dedicata alle presentazioni orali delle attività, all'illustrazione di poster scientifici, dimostrazioni, riproposizioni di esperienze, illustrazioni di casi di studio, raccolta di articoli divulgativi prodotti dagli studenti).



Allegato n,1- MODULO DI ATTIVITA' D'AULA DEI PERCORSI DI ASL-CLASSE QUINTA SEZ. C

Sede: Liceo Scientifico G. Marconi-Foggia-

Docente esperto prof. Calabrese Antonio

Argomento	Contenuto (Conoscenze)	Ore	Competenze	Abilità	Docente
Igiene e sicurezza sul lavoro	Storia della legislazione in materia di Sicurezza sul lavoro	1	Conoscenza legislazione in materia di sicurezza sul lavoro	Sapere applicare le norme di Sicurezza sul lavoro.	Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	Il DM 81/08 Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro	1			Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	Il RSPP- Il Medico Competente	1	Conoscere le principali figure del SPP	Sapere applicare le procedure di nomina delle varie figure del SPP	Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	RSL – Diritti e doveri	1			Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	Addetti antincendio – Addetti al Primo soccorso	1			Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	La formazione dei lavoratori	1	Conoscere la legislazione in materia di formazione dei lavoratori	Saper gestire la formazione dei lavoratori	Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	Nozioni basilari di prevenzione incendi	1	Conoscere la normativa antincendio	Saper prevenire un incendio o in alternativa sapere cosa fare in caso di incendio	Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	Le onde sonore e il rumore	1	Conoscere le onde sonore e il rumore	Sapere come ridurre il rischio di esposizione al rumore	Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	Il rumore e l'esposizione dei lavoratori	1			Calabrese
Igiene e sicurezza sul lavoro	Limiti di esposizione al rumore e DPI	1			Calabrese
Totale ore		10			

Allegato n. 2
MODULO DI ATTIVITA' in UNIFG
PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- Legge N.107/2015
CLASSE QUINTA C a.s. 2017-2018

DATA	orario	Attività teorica (aspetti teorici)	Attività di laboratorio (pratica laboratoriale)	Lavoro di gruppo (progettazione/pr oblemsolving/rol e play/simulazione	Competenze e abilità correlate a cura del tutor scolastico	Esercitazioni e prove di verifica correlate a cura del tutor scolastico	Esperto/ tutor
14/02/2018	8.30 – 13.30	La giustizia, il processo penale e le investigazioni. Simulazione di un reato. Visione di un film.			Conoscere e comprendere la tipologia di tracce del reato rinvenibili sulla scena del crimine; conoscenza e comprensione delle norme del codice di procedura penale sul sopralluogo giudiziario e sugli accertamenti tecnici non ripetibili		D'Aragona /Calabrese
14/02/2018	14.00 – 19.00	Primi approcci alla scena del crimine					D'Aragona /Calabrese
15/02/2018	8.30 – 13.30	Ruolo della Polizia giudiziaria			Conoscere ruoli e attività della Polizia giudiziaria		D'Aragona /Calabrese
15/02/2018	14.00 – 19.00	Primo intervento Fotografia forense Repertamento			conoscere le basi della digital forensics		D'Aragona /Calabrese
16/02/2018	8.30 – 13.30	Le tracce Impronte Fluidi biologici Balistica			Sapere gestire il primo intervento sulla scena del crimine		D'Aragona /Calabrese



16/02/18	14.00 – 19.00	Le tracce Impronte Fluidi biologici Balistica					D'Aragona /Calabrese
19/02/2018	8.30 – 13.30	Esame e controesame Ruolo ed attività del difensore			Conoscere il ruolo del Difensore		D'Aragona /Calabrese
19/02/2018	14.00 – 19.00	Documentazione delle attività della Polizia giudiziaria: il verbale			Conoscere le regole di redazione di un verbale		D'Aragona /Calabrese
20/02/2018	8.30 – 13.30	Analisi di una scena del crimine		Simulazione della scena di un crimine e sua analisi			D'Aragona /Calabrese
20/02/2018	14.00 – 19.00	Redazione del verbale di sopralluogo			Saper redigere un verbale di sopralluogo	Redazione di un verbale di sopralluogo	D'Aragona /Calabrese
21/05/2018	14.00 – 19.00	Seminario: Polizia di prossimità e controllo del territorio			Conoscere le modalità di controllo del territorio della Polizia di Foggia		D'Aragona /Calabrese



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



Allegato n. 3					
MODULO DI					
APPROCCIO AL TERRITORIO					
Classe QUINTA C					
	ENTE/AZIENDA	ATTIVITA'	PERIODO	STUDENTI PARTECIPANTI	DURATA ATTIVITA' IN PRESENZA
1.	Camera del Commercio di Foggia	<i>Incontro sulle start up innovative</i>	9/11/2017	Annarelli Fusco Grilli Fischetti Saracino	5 ore